

1540 se le portò via; & quelle presentate alli Capi del Consiglio di Dieci, & indagandosi per esse molte cose, venne finalmente in luce tutto il tradimento: il quale scoperto, Nicolò Cavazza, l'Abondio, & il Valerio si ritirarono nella casa dell'Ambasciator di Francia per salvarsi. Ma essendo di ciò subito caduto sospetto, furono mandati gli ufficiali a prendergli; & dopo una lunga resistenza, essendo all'incontro della casa stato condotto un navigio con due pezzi d'artiglieria per batterla, furon i rubelli dati in potere della giustizia, & di loro fu preso sù le forche nella piazza di San Marco l'ultimo supplicio. Costantino Cavazza, & Maffeo Leone fuggiti per tempo fuori della città, ebbero comodità di ridursi in luogo sicuro, & fu loro dato grave bando con taglia sopra le loro vite anco ne gli stati d'altri Principi: & del Cavazza non si seppe mai nuova; ma il Leone andato ad habitare in Francia, nè essendo in alcuna gratia nella corte, destituito d'ogni presidio, come ben si conveniva al suo gran fallo, fu costretto ad aprire scuola di grammatica, per traggerne gli alimenti della vita, & la posterità di lui rimase in perpetuo priva della nobiltà. Mostrò il Rè qualche risentimento per la forza usata alla casa del suo Ambasciatore; onde per spatio di alcuni mesi non volse ammettere all'udienza Giovann'Antonio Veniero Ambasciatore della Republica: ma finalmente un giorno stando co'l campo sotto Perpignano, per desiderio d'intendere nuove da Costantinopoli, & dato luogo co'l tempo alla ragione, lo fece andare a se, & si dolse, benchè modestamente, & mostrando animo riconciliato, che fusse stata violata la casa del suo Ambasciatore. Nel qual ufficio usando tra l'altre queste parole, *Che cosa gli sarebbe parso se con lui si fusse di questa maniera proceduto?* il Veniero prontamente rispose: *Dio volesse, ch'io havessi nel mio alloggiamento, & in potestà mia i rubelli della Maestà Vostra; che gli prenderei io stesso, & gli darei nelle mani vostre; conoscendo, che s'altri*

*Et castigati
i delinquenti.*

*Rè di Francia
si risentì
coll' Ambasciatore
Vinetiano
dell' affronto
fatto contro
al suo Ambasciatore
in Venetia.*

*Risposta del
Vinetiano.*

men-